

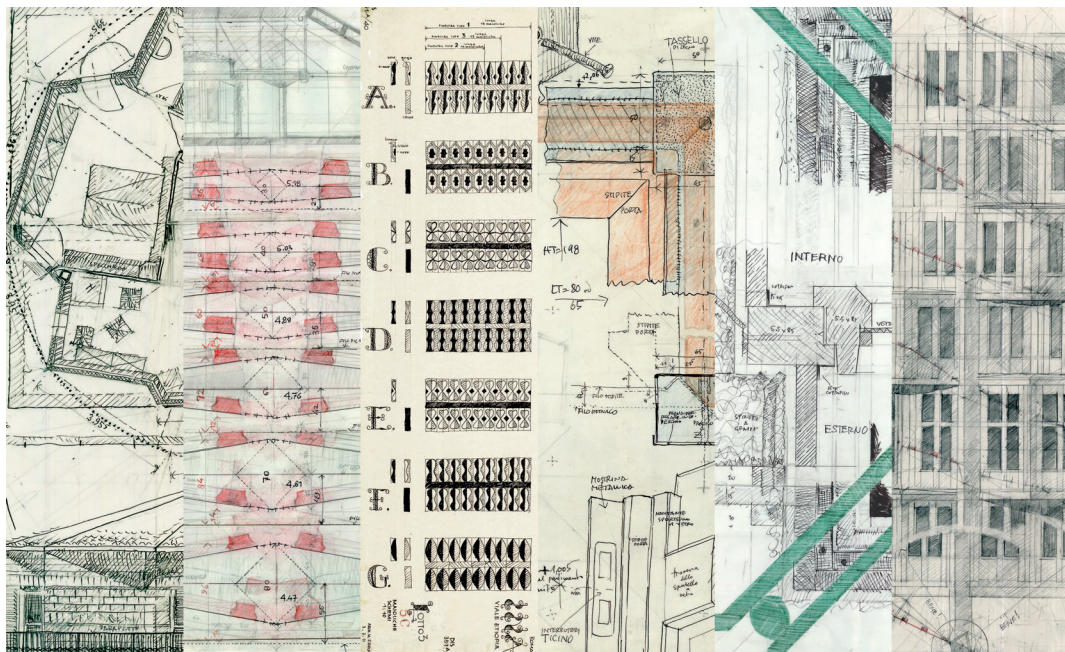
# MARIO RIDOLFI NEI LIBRI, NELLE RIVISTE

mostra

17.7 > 27.9.2024  
Tolentini  
biblioteca

a cura di Mauro Marzo e Anna Veronese

con il patrocinio dell'Accademia Nazionale di San Luca  
e dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia  
di Venezia



## mostra

### promossa da

Università Iuav di Venezia  
Area Ricerca  
Sistema bibliotecario e documentale  
Biblioteca

### con il patrocinio di

Accademia Nazionale di San Luca  
Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Venezia

### a cura di

Mauro Marzo e Anna Veronese

### progetto di allestimento

Mauro Marzo e Anna Veronese  
con la collaborazione di Matteo Cadamuro, Giovanni Calore e Matteo Toffoli

### si ringraziano

#### per l'Accademia Nazionale di San Luca

Marco Tirelli, Presidente  
Francesco Cellini, vice Presidente  
Laura Bertolaccini, vice Segretario Aggiunto

#### per l'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Venezia

Roberto Beraldo, Presidente  
Consiglio dell'Ordine degli Architetti PPC 2021-2025

#### per l'Università Iuav di Venezia

Elisa Bizzotto, referente per la biblioteca d'ateneo  
Monica Martignon, responsabile divisione sistema bibliotecario e documentale  
Servizio comunicazione  
Laboratorio prototipazione digitale

### immagine di copertina

Dettagli di: sopraelevazione di casa Francucci ad Arrone (Terni), viale della Rimembranza 1977-1979: pianta e prospetti, soluzione definitiva (FRFM CD.176.I.1); Palazzo degli uffici comunali a Terni, in corso del Popolo 1978-1982: articolazione maglia strutturale e andamento tamponature: prospetto, sezioni (FRFM CD.178.I.11'); Edifici a torre INA Assicurazioni a Roma 1949-1955: schemi maioliche (FRFM CD.89.351.A.AO); Casa Lina a Marmore 1964-1967: porte interne, mostrine metalliche applicazione "frutti" Ticino - "porta magica" (FRFM CD.146.III.14); Casa De Bonis (III) a Ponte delle Cave (Terni) 1980-1982: finestra "a mandorla" (FRFM CD.180.III.4); Palazzo degli uffici comunali a Terni, in corso del Popolo 1978-1982: prospetto con base per proiezione (FRFM CD.178.I.5').

### crediti dei disegni

© Roma, Accademia Nazionale di San Luca. Fondo Ridolfi-Frankl-Malagr Ricci,  
www.fondoridolfi.org

## Le ragioni di una mostra

Trascorsi quarant'anni dalla scomparsa di Mario Ridolfi (Roma, 1904 – Terni, 1984) e quasi venti dalla pubblicazione della monografia *Le architetture di Ridolfi e Frankl*, scritta da Francesco Cellini e Claudio D'Amato ed edita da Electa nel 2005, la mostra *Mario Ridolfi nei libri, nelle riviste*, allestita negli spazi della Biblioteca dell'Università Iuav di Venezia, delinea un possibile canovaccio per future esposizioni, ulteriori verifiche bibliografiche e diversi approfondimenti tematici.

Nell'economia degli spazi a disposizione, essa propone una narrazione dell'opera di Ridolfi, prendendo a prestito immagini e parole di una ricchissima bibliografia. Le pagine di articoli e di saggi, le copertine di libri e di riviste dedicate al lavoro di Ridolfi, le fotografie in bianco e nero di architetture costruite e i disegni di progetti rimasti sulla carta, così, accostati gli uni alle altre nelle teche della Biblioteca Iuav secondo una sequenza temporale, ripercorrono la fortuna critica dell'opera di Mario Ridolfi, del suo sodalizio con Wolfgang Frankl e della collaborazione con Domenico Malagr Ricci. Una fortuna critica che, come scrivono Cellini e D'Amato, «seguì le osservazioni ideologiche tipiche di gran parte della storiografia italiana degli anni cinquanta-settanta, passando attraverso l'esaltazione, il rifiuto e l'oblio» prima di una «più meditata riflessione sulla sua opera e sul suo contributo teorico e di metodo all'architettura» avviata alla fine degli anni '70 e proseguita nel decennio successivo.

Le pagine dei periodici e dei volumi, viste nella loro successione e nel loro insieme, delineano possibili traiettorie di indagine

1928



◀ senso di percorrenza

**sezioni tematiche**

- il telaio
- la pianta centrale
- la palazzina
- la torre

**sezioni cronologiche**

gli anni della riscoperta

**sezioni cronologiche**

gli ultimi quarant'anni

**sezioni cronologiche**

gli anni della maturità

**linea del tempo**

**sezioni cronologiche**

gli anni della giovinezza

1929 1930 1931 1932 1933 1934 1935 1936 **1937** 1938 **1939** 1940 1941 1942 **1943** 1944 1945 1946 1947 1948 1949 1950 1951 1952

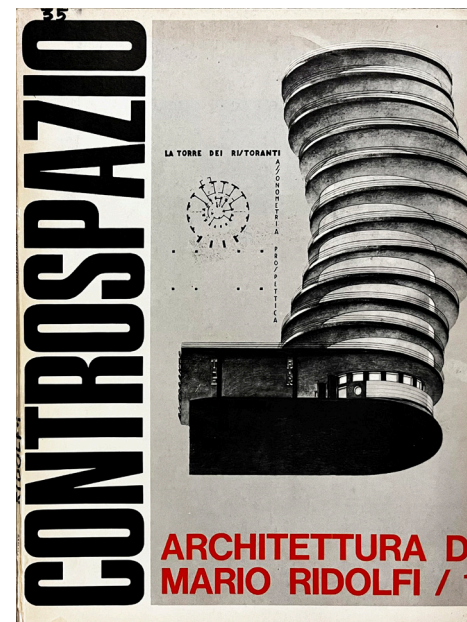


sul binomio composizione-costruzione nell'opera dell'architetto romano e sulla rilevanza che esso assume in rapporto alla definizione della forma architettonica, consentono di accostarsi a Ridolfi attraverso le lenti dell'espressionismo, del razionalismo e del realismo, fanno convergere l'attenzione su alcuni *tipi* dell'architettura (quelli dell'edificio a torre e della palazzina) e su alcuni *temi* della composizione (quelli del telaio e della pianta centrale) che attraversano e connotano l'intera opera ridolfiana.

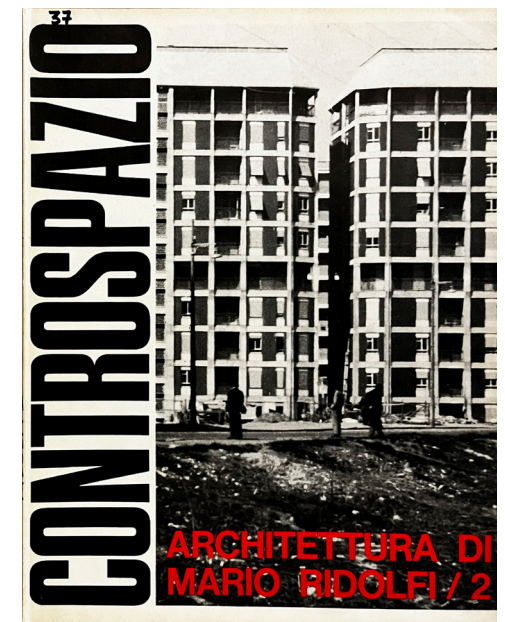
## I temi della mostra

A partire dal progetto per una torre dei ristoranti del 1928, presentata alla Prima Esposizione Italiana di Architettura Razionale, la mostra ripercorre i momenti cardine nell'opera di Ridolfi, la cui narrazione è suddivisa in quattro sezioni ordinate cronologicamente (gli anni della giovinezza, gli anni della maturità, gli anni della riscoperta, gli ultimi quarant'anni) e in quattro sezioni tematiche (la pianta centrale, il telaio, la palazzina, la torre).

Grazie alle pagine delle riviste di architettura («Metron», «Stile», «Casabella-Continuità», «Comunità», «Controspazio»), dei volumi dedicati alla sua opera (tra gli altri, oltre al citato *Le architetture di Ridolfi e Frankl*, quello dell'ultima monografia *Mario Ridolfi architetto, 1904-1984*, scritta da Paolo Portoghesi e pubblicata nel 2021), degli atti dei convegni e dei cataloghi delle mostre a lui dedicate (*Le architetture di Ridolfi e Frankl*, Terni, 1979 e *Omaggio a Mario Ridolfi* ne La Biennale Architettura di



1

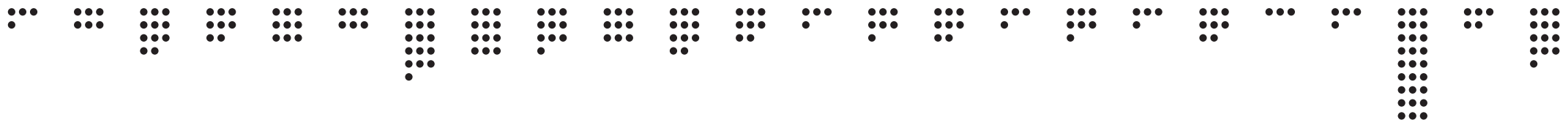


2

1. «Controspazio», 1, settembre 1974 (numero monografico dedicato a Mario Ridolfi).

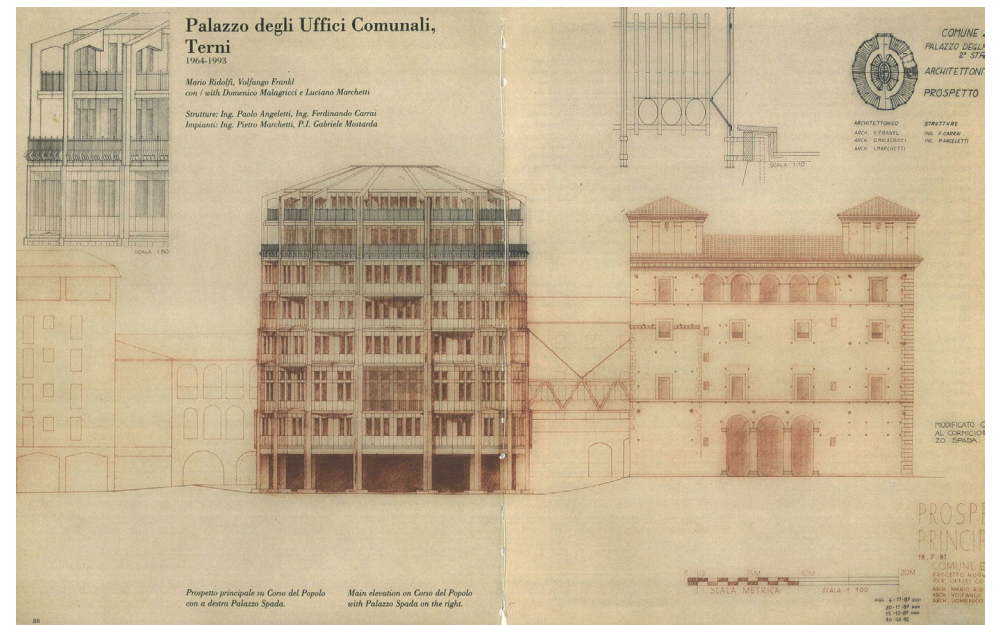
2. «Controspazio», 3, novembre 1974 (numero monografico dedicato a Mario Ridolfi).

1953 1954 1955 **1956** 1957 1958 **1959** 1960 1961 1962 1963 1964 1965 1966 1967 1968 1969 1970 1971 1972 1973 **1974** 1975 1976



Venezia dell'anno successivo), il visitatore può cogliere quale ruolo assumano, nell'intera produzione ridolfiana, la figurazione, come momento del processo ideativo, e la geometria, come strumento di controllo del progetto fino alla scala del dettaglio.

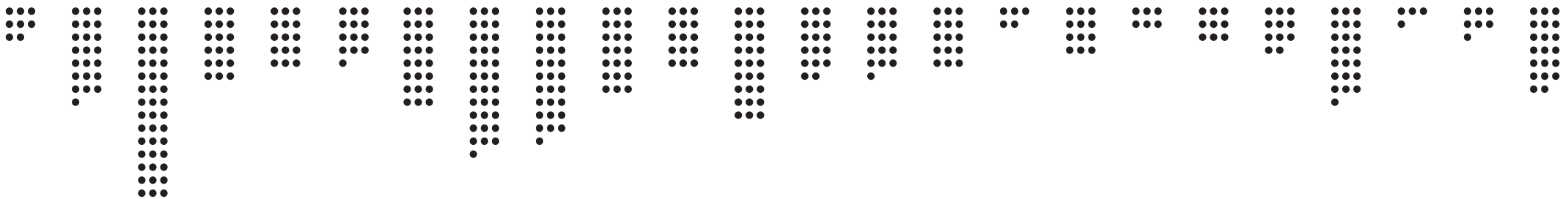
Dalla bibliografia relativa alla figura di Ridolfi emerge chiaramente il ruolo che l'architetto ha assunto nel dibattito architettonico non solo italiano, nelle varie fasi della sua carriera. Più volte pubblicata negli anni '30 nelle pagine di «Architettura», rivista del Sindacato Nazionale Fascista Architetti, e consacrata nel 1943 da Gio Ponti con la rubrica «Stile di...» sulla rivista «Stile», l'opera ridolfiana è oggetto dell'attenzione di importanti progettisti e docenti di Progettazione architettonica nel corso degli anni '50 e nella prima parte degli anni '60, da Giancarlo De Carlo (*Architetture italiane dell'arch. Mario Ridolfi a Roma; dell'arch. Ignazio Gardella ad Alessandria* in «Casabella-Continuità», n. 199, dicembre 1953-gennaio 1954, pp. 19-33) a Guido Canella e Aldo Rossi (*Architetti italiani: Mario Ridolfi* in «Comunità», n. 41, giugno-luglio 1956, pp. 50-55), da Vittorio Gregotti (*Alcune recenti opere di Mario Ridolfi* in «Casabella-Continuità», n. 210, giugno 1956, pp. 22-48) a Francesco Tentori (*Opere recenti di Mario Ridolfi* in «Casabella-Continuità», n. 249, marzo 1961, pp. 4-23). La presenza nella pubblicistica si rarefa nella seconda metà degli anni '60, quando il dibattito architettonico italiano si concentra sulla Grande Dimensione e sulla Città Territorio, temi lontanissimi dall'architettura ridolfiana, che è infine «riscoperta» da Paolo Portoghesi nel 1974, quando, in occasione dei suoi settanta anni, dedica all'architetto romano due numeri monografici di «Controspazio» e nel 1980,



3. Mario Ridolfi, Volfrango Frankl. Palazzo degli uffici comunali a Terni, in «Zodiac», 10, 1993-1994, pp. 88-89.

4. F. Cellini, C. D'Amato, E. Valeriani (a cura di), *Le architetture di Ridolfi e Frankl*, catalogo della mostra (Terni, ottobre-dicembre 1979), Roma 1979.

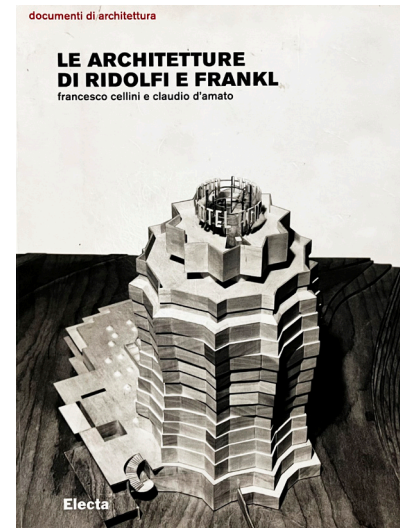
1977 1978 1979 1980 1981 1982 1983 1984 1985 1986 1987 1988 1989 1990 1991 1992 1993 1994 1995 1996 1997 1998 1999 2000



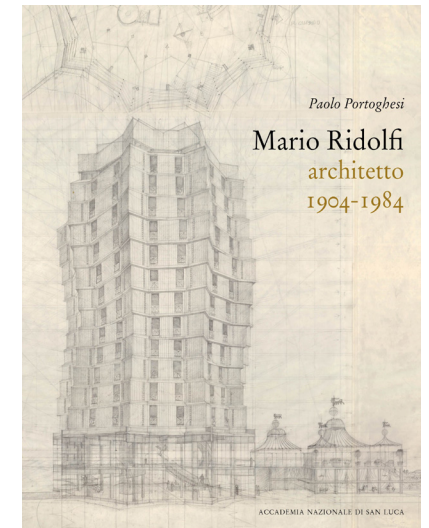
quando include la sezione *Omaggio a Mario Ridolfi* nella prima edizione della Biennale di Architettura di Venezia *La presenza del passato*.

Interessato alla “poetica delle piccole cose”, allo studio della forma architettonica e a quello delle tecniche costruttive culminato, nel 1946, nella redazione del *Manuale dell'Architetto*, Ridolfi è stato, nel biennio 1977-78, Presidente dell'Accademia Nazionale di San Luca, istituzione che ha concesso il patrocinio alla presente iniziativa, insieme all'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Venezia.

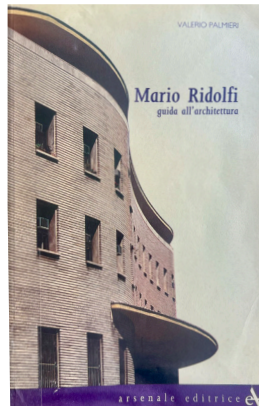
*Alle studentesse e agli studenti di Architettura, a quelle/i di ieri, a quelle/i di oggi, è dedicata questa piccola mostra.*



9



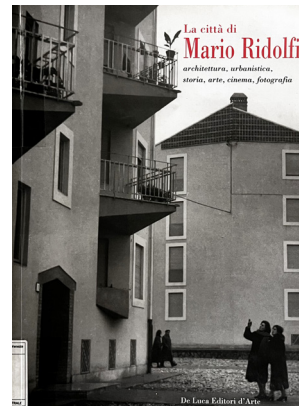
10



5



6



7



8

5. V. Palmieri, *Mario Ridolfi. Guida all'architettura*, Venezia 1997.
6. F. Cellini, C. D'Amato, *Mario Ridolfi. Manuale delle tecniche del costruire. Il ciclo delle Marmore*, Milano 1997.
7. A. Tarquini (a cura di), *La città di Mario Ridolfi. Architettura, urbanistica, storia, arte, cinema, fotografia*, Roma 2005.
8. Aa. Vv., *Mario Ridolfi. Tutte le opere*, Roma 2021.
9. F. Cellini, C. D'Amato, *Le architetture di Ridolfi e Frankl*, Milano 2005.
10. P. Portoghesi, *Mario Ridolfi architetto 1904-1984*, Roma 2021.

2001 2002 2003 **2004** **2005** 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015 2016 2017 2018 2019 2020 **2021** 2022 2023 **2024**



I  
- - -  
U  
- - -  
A  
- - -  
V

Università Iuav di Venezia

AREA RICERCA  
SISTEMA BIBLIOTECARIO  
E DOCUMENTALE  
BIBLIOTECA

